S.in.COBAS

coordinamento nazionale: via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano / tel. 02.89159171 - fax 02.89190527/8 / e-mail sincobas@libero.it / www.sincobas.it

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI FROSINONE

Sede di Frosinone Via Plebiscito 22 – Tel/Fax 0775-210312 e-mail: sincobasfr@libero.it

COMUNICATO STAMPA

VENERDI' 18 OTTOBRE SCIOPERO GENERALE MANIFESTAZIONE PROVINCIALE DEL S.IN.COBAS A CASSINO

Oltre 500 persone hanno sfilato nelle strade di Cassino nella manifestazione indetta dal Sin Cobas durante lo sciopero generale.

Sciopero indetto per contrastare la politica del Governo e della Confindustria che intendono completare un percorso avviato con la cancellazione della scala mobile, la politica dei redditi, coi sacrifici imposti col mito dell'Europa: una intera classe sociale, quella dei lavoratori, sia che il lavoro ce l'abbiano sia che non ce l'abbiano, colpita con la perdita di potere d'acquisto dei propri salari (oltre il 10% in meno in dieci anni), la precarizzazione della propria esistenza e la progressiva erosione dei diritti, è minacciata oggi più che mai. La concertazione è cancellata imponendo un modello ancora più feroce per i lavoratori e che va dritto verso la cancellazione dei contratti collettivi nazionali. Questo e non altro prevede il Patto per l'Italia firmato da Cisl e Uil, che si trasformano così in organizzazioni che traggono la loro legittimazione non più dai lavoratori, ma dal governo e dai padroni.

Questo quadro nazionale trova la sua naturale manifestazione sul nostro territorio, cui la Fiat impone di sopportare una crisi tutta voluta, per scopi che nulla hanno a che vedere con il futuro e le prospettive del nostro territorio come del nostro paese. E la crisi nella nostra provincia non riguarda solo il settore auto e la Fiat. Infatti rischiano il posto di lavoro 1.200 dipendenti della FIAT di Cassino, 800 dipendenti delle aziende terziarizzate all'interno dello stabilimento di Cassino, 10.000 dipendenti delle aziende dell'indotto FIAT in provincia di Frosinone, oltre 2000 LSU della provincia, grazie al fallimento delle ipotesi di "stabilizzazioni" a livello nazionale come regionale, 600 ex LSU, oggi operai di pulizia in cooperative che hanno appalti nelle scuole della provincia, visto il mancato stanziamento nella finanziaria della prosecuzione di questi appalti, qualche migliaio tra insegnanti e ATA precari, in ossequio alla "controriforma" Moratti. A questo vanno aggiunti gli effetti indiretti che si prospettano su tutte le altre attività (commercio, distribuzione, trasporti ecc.)

Frosinone 18 ottobre '02

P.s. sulla posta elettronica Vi sono state inviate alcune foto della manifestazione.